



VINCENZO MORETTI

PSICOANALISI, FILOSOFIA E SCIENZA

Prefazione di Luciana La Stella

Postfazione di Marco Focchi

Un dialogo possibile sulla verità del soggetto



Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società / 11. *Studi*



Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società

collana diretta da Luciana La Stella

STUDI SCIENTIFICI

11

Direttore

Luciana LA STELLA

Psicoanalista e Psicologa

Presidente *Opifer* - Organizzazione Psicoanalisti Italiani

Federazione e Registro

Partecipante SLP- Scuola Lacaniana di Psicoanalisi

Membro OPL- Ordine Psicologi della Lombardia

Filosofa

Economista

Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società

STUDI SCIENTIFICI

Questa collana nasce da una sfida. Recuperare l'intuizione del grande psichiatra e psicoanalista Carlo Viganò, che ebbe l'idea di raccogliere studi scientifici all'interno di un ambizioso progetto editoriale. Testimonianze legate alla formazione e alla ricerca clinica in campo psicoanalitico, in particolare nell'orientamento dato da Jacques Lacan alla psicoanalisi freudiana. Numerosi sono stati i progetti portati avanti e le storie incrociate nel corso degli ultimi anni. Uno solo il filo comune. Promuovere il reale della soggettività applicato alla vita contemporanea, non solo tramite studi prettamente scientifici ma anche attraverso saggi, romanzi, scritti poetici ed espressioni creative. Tutto questo oggi costituisce un importante patrimonio da cui partire, cui dare nuova vita per poter guardare avanti. È questa la vera sfida. Sono questi i Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società.

Vincenzo Moretti

PSICOANALISI, FILOSOFIA E SCIENZA

Un dialogo possibile
sulla verità del soggetto

Prefazione di

Luciana La Stella

Postfazione di

Marco Focchi



Copyright © MMXIX

«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)

www.nepedizioni.com

info@nepedizioni.com

Via dei Monti Tiburtini 590 00157 Roma (RM)

P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

Numero REA 1432587

ISBN 978-88-5500-014-7

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi. Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: maggio 2019

Indice

- 9 Prefazione
- 15 Introduzione

Parte prima Sulla scienza

- 25 A che cosa ci riferiamo quando usiamo
il termine “scienza”?
- 31 Le convenzioni della scienza

Parte seconda Sulla verità

- 35 Che cosa è la “verità” per la scienza? Esiste
una “verità” per la scienza?
- 39 Evoluzioni sul concetto di verità nella scienza

Parte terza Sviluppi epistemologici sul concetto di verità nella scienza

- 43 Da Galileo a Kant
- 49 Cartesio
- 55 La sintesi kantiana
- 61 Kant oltre Kant. Riflessioni di Vittorio Mathieu
- 67 Il crollo delle geometrie euclidee

69	La crisi del concetto di verità: evidenza e rispecchiamento
73	Il neopositivismo: il criterio di conformità
89	Dal neopositivismo al falsificazionismo
99	Il post-popperismo di O. Neurathe I. Lakatos
105	Eddington: impossibilità della distinzione tra teorie e fatti
109	Kuhn: concezione realistica della scienza

Parte quarta

Psicoanalisi: il disincanto del soggetto

115	Alcune premesse sulla psicoanalisi
123	Il disincanto del soggetto
125	Il cogito cartesiano
131	Lacan: soggetto e verità della scienza
145	L'intervento analitico: " <i>Wo es war soll Ich werden</i> "
151	Postfazione
154	Bibliografia

Prefazione

*“La legge dell'uomo è la legge
del linguaggio”.
“Il fenomeno della follia, per l'uomo, non è
separabile dal linguaggio”. (...)
“La funzione del linguaggio non è quella
d'informare, ma di evocare¹”.*

Il linguaggio è lo spunto per un dialogo, un dibattito, una conferenza, un chiarimento... un esser-ci nella relazione. Si parte dal linguaggio nel caso degli insegnamenti di Lacan per leggere il suo pensiero dai Seminari e dagli Scritti dei suoi discepoli che ben traducono il suo spirito di ricerca della verità. A partire dal ritorno a Freud di Lacan, riusciamo ad approfondire nella multidisciplinarietà e, in un'apertura di vedute, sentiamo gli stimoli che ci offrono quel sapere di cui possiamo farne qualcosa per giungere all'Altro, al Soggetto (Soggetto Barrato direbbe Lacan), nonché a quelle teorie che ben si attagliano nel lavoro della clinica e della teoria.

Il titolo di questo testo, accolto nella collana Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società, Scienza e Psicoanalisi, ci dà un quadro di riferimento preciso di quanto la stessa Psicoanalisi vada di pari passo con la Scienza e quanto la sperimentazione e la clinica siano importanti per i risultati e la

¹ J. Lacan – Citazioni.

validazione del metodo. Importante in ogni caso è la diagnosi che pone la questione del soggetto e di come egli stesso sia orientato e quali siano i suoi riferimenti per il suo lavoro e per capirne di più come soggetto.

L'analista nel posto del "supposto sapere" in cui lo pone il paziente, deve essere consapevole che ha il compito di permettere che proprio attraverso se stesso e il lavoro svolto, il soggetto cerca di meglio orientarsi per trovare una sua autonomia e l'espressione laddove possibile del suo desiderio.

Questo pone l'importanza sul taglio o sul buco attraverso cui si possa intravedere al di là della propria supposizione o del fantasma, un orientamento che porti il soggetto sul piano del reale attraverso il simbolico o la narrazione, a percepire come la ripetizione porti una nuova consapevolezza sino ad autorizzare un sé più maturo e in grado di riconoscere un proprio desiderio.

Il dialogo tra Scienza e Psicoanalisi in passato è stato un sinonimo di ricerca della verità, ma la domanda contemporanea è se ancora oggi esista una verità per la Psicoanalisi.

Siamo chiamati a un discorso che in prima istanza avvii un rapporto multidisciplinare con le diverse competenze siano esse filosofiche, artistiche, storiche, religiose, psicologiche, scientifiche e altro. Sono trascorsi ormai 120 anni dall'incontro di Cinema e Psicoanalisi, con *L'interpretazione dei sogni* ci si introduce al mondo scientifico e in quello stesso anno si sono approntati i primi passi verso il Cinema. Due mondi in cui il dialogo ha reso possibile tante scoperte e verità proprio sul soggetto: così come in questo testo sono accomunate la scienza e la psicoanalisi proprio dalla parola verità.

A mio avviso la verità è il fascino di quanto l'uomo cerca da sempre attraverso il dialogo, la retorica, l'arte, la filosofia ma oggi la ricerca del soggetto risulta ancora più

mirata nell'approccio analitico, si concretizza il fondamento della psicoanalisi e delle psicoterapie.

Questo testo ci apre ad interessanti argomenti e di certo sarà una buona apertura non solo a curiosità o ad un orientamento al metodo, ma capace di consentire di porre a noi stessi nuovi ambiti di ricerca proprio sulla verità.

In un libro di Nietzsche, intitolato *La filosofia nell'epoca tragica dei Greci e scritti, 1870-73*, ci illumina su filosofia e scienza verso la ricerca del vero, riprendendo da un passo dell'*Etica Nicomachea* di Aristotele in cui il sapere di Aristotele pur definito difficile, stupefacente e divino, viene descritto col termine inutile, rilevandone un limite rispetto alla scienza:

Con questo scegliere e sceverare l'insolito, lo stupefacente, il difficile, il divino, la filosofia stabilisce i suoi confini rispetto alla scienza, allo stesso modo che li stabilisce rispetto all'accortezza con l'accentuare ciò che è inutile². (...)

Per Heidegger il pensiero dell'essere è essenziale per oltrepassare la metafisica e la linea del nichilismo, diversamente per Ernst Jünger sono gli stati d'animo espressi dalle metafore a dare un senso in cui si possa intraprendere un giusto passo: *"L'istante in cui la linea sarà varcata porterà una nuova dedizione all'essere"*.

Tornando all'Autore, filosofo e psicoanalista, studioso degli intrecci tra il soggetto, la relazione, le domande che da sempre ci invitano al sapere, questo testo ci sospinge nella ricerca di un dialogo sulla verità in cui implica il soggetto.

Nasce da qui la prerogativa di incuriosire il lettore, che nell'*oltrepassare* lo scritto, potrà porre a se stesso nuove questioni e stimoli.

² F. Nietzsche, *La filosofia nell'epoca tragica dei Greci e scritti, 1870-73*, trad. Giorgio Colli, Adelphi Editore.

Il dibattito coinvolge necessariamente campi diversi: dalla filosofia alla sociologia per arrivare alla politica. La buona motivazione risiede nel punto di partenza in cui ci si confronta, ovvero quello di un altro elemento che accomuna ancora una volta la scienza e la psicoanalisi: il soggetto.

Interrogare è ciò che costituisce e determina il sapere, riguarda la conoscenza, nell'esplicito presupposto che l'uomo non possa venire seriamente compreso se non viene studiato nei suoi rapporti attivi e passivi col mondo che lo circonda, cioè sul piano della realtà. È interessante come partendo dalle complesse situazioni che nell'Ottocento sembrano aver determinato una frattura tra mondo filosofico e mondo scientifico, si giunga ad una svolta che possa considerare altri elementi in grado di dialogare in modo fattivo, al di là dello scacco che sembra aver ricevuto la ragione umana orientata a volte verso una Società apparentemente impegnata in ideologie cosiddetta *liquida* perdendo il baricentro di una *weltanschauung* dell'uomo e del mondo affine alla conoscenza e alle affinità elettive che in Goethe hanno una matrice originaria proprio nella natura.

In particolare, l'Autore, riconosce il grande peso che ebbero gli sviluppi epistemologici nel corso dei secoli, non solo dall'avvento della psicoanalisi ma anche nei secoli antecedenti, in quanto determinanti nella storia generale della cultura e della civiltà.

Un libro che non si configura necessariamente per gli addetti ai lavori e che è in grado di offrire temi che aprono a nuovi incontri, al di là dell'*inconscio*.

Il linguaggio chiaro e fluido rende gradevole la lettura che incontra citazioni che aprono a nuovi approfondimenti e nello stesso tempo consolidano il pensiero dell'Autore e ci permettono di percorrere assieme a lui un percorso che ci porta in qualche modo alla nostra verità di soggetto al di là dei condizionamenti sociali, filosofici o psicoanalitici.

Nell'augurare un buon cammino, auspico che il lettore possa incuriosirsi e a sua volta cimentarsi in altrettante questioni in un nuovo dialogo soggettivo in cui si intraveda quel velo che cela la verità che non riesce mai a disvelarsi fino in fondo!

*“Cercando di sembrare ciò che non siamo,
cessiamo di essere quel che siamo³”.*

LUCIANA LA STELLA

³ Ernst Jünger, Aforisma.

